

**Die Regierung
des Kantons Graubünden**

**Il Governo
del Cantone dei Grigioni**

**La Regenza
dil Cantun Grischun**



Sitzung vom
27 ottobre 1992

Mitgeteilt den
16. NOV. 1992

Protokoll Nr.
2650

A.

Con scritto del 5 agosto 1992 la Regione Valle di Poschiavo (RVP) ha chiesto al Governo di approvare il progetto del piano direttore regionale della Valle di Poschiavo no. 11.701 concernente i poligoni civili di tiro e quelli per il tiro di caccia. Il progetto "poligoni civili e poligoni per il tiro di caccia" è costituito dal foglio d'oggetto, dalla planimetria e dal rapporto.

Il progetto in parola, deciso dalla Commissione esecutiva della RVP in data 19 giugno 1992, è stato eseguito in collaborazione con la popolazione dei Comuni di Brusio e Poschiavo. Le competenti autorità di ambedue i Comuni hanno approvato il progetto il 29 giugno 1992 (Poschiavo) risp. il 20 luglio 1992 (Brusio).

L'esame preliminare del progetto 11.701 ha avuto luogo nella primavera 1992. All'atto di elaborare la proposta d'approvazione si è tenuto conto del rapporto sull'esame preliminare dell'Ufficio di pianificazione del 22 maggio 1992.

B.

Il progetto del piano direttore regionale "poligoni civili di tiro e poligoni per il tiro di caccia" prevede le seguenti ubicazioni:

- a. nuovo poligono civile di tiro e poligono per il tiro di caccia a Li Gleri, Comune di Poschiavo

- b. poligono civile di tiro esistente a Brusio-Borgo (risanamento)
- c. poligono esistente per il tiro a 50/25 m a Campascio-Casai, Comune di Brusio
- d. poligono esistente per il tiro di caccia a Müreda, Comune di Brusio

I poligoni civili di tiro richiedono molta superficie e di regola sono legati a carichi ambientali relativamente notevoli. L'amministrazione della giustizia ha preso al riguardo decisioni-guida. Prima del rilascio di licenze edilizie per progetti concreti devono essere elaborati studi circa il fabbisogno e l'ubicazione e definiti i rispettivi esiti nel piano direttore. Gli obiettivi del piano direttore sono lo sfruttamento economico del terreno, la concentrazione delle emissioni foniche nonché la salvaguardia del paesaggio. Per l'adempimento di tali obiettivi s'impongono dal profilo dell'opportunità una regionalizzazione dell'esercizio di tiro nonché l'approntamento di impianti combinati per vari scopi.

C.

In collaborazione con la Regione Valle di Poschiavo (RVP) è stato elaborato uno studio circa la necessità e l'ubicazione a livello regionale dei poligoni civili di tiro compresi gli impianti per il tiro di caccia, il quale si basa su pluriennali chiarimenti e valutazioni dell'ubicazione. Le ubicazioni potenziali sono state esaminate in base a criteri inerenti all'idoneità del sottosuolo (smottamenti), ai conflitti con il bosco, alle zone di pericolo, al rumore, al paesaggio, alla disponibilità del terreno, all'accesso e alla sicurezza. Nel territorio del Comune di Poschiavo sono state prese in considerazione le seguenti ubicazioni nelle zone "Selvapiana", "Purin" (Li

Curt), "Li Gleri" e "Val Pedröl". Nel territorio del Comune di Brusio non si sono trovate nuove ubicazioni, che adempissero i criteri citati.

Inoltre gli esistenti poligoni civili di tiro e quelli per il tiro di caccia sul territorio comunale di Poschiavo e Brusio sono stati esaminati per quanto riguarda le possibilità di risanamento e di ampliamento. I tre poligoni esistenti a 300 m sul territorio comunale di Poschiavo nelle zone Prada, Crotto e San Carlo si trovano parzialmente a ridosso degli agglomerati e non sono più in grado di soddisfare le esigenze odierne, segnatamente le vigenti prescrizioni sull'inquinamento fonico. Essi dovranno essere soppressi e smantellati conformemente al piano direttore inoltrato per l'approvazione. Dovrà essere soppresso pure lo stand di tiro a 50 m in zona "Li Acqui", il quale è già stato distrutto nel 1987 dall'alluvione. Gli esistenti poligoni del Comune di Brusio invece possono all'occorrenza essere risanati e costituire perciò anche oggetto del presente progetto del piano direttore.

Ubicazione "Li Gleri"

In considerazione dei criteri menzionati l'ubicazione "Li Gleri" va designata come la più idonea. Si prevede di costruire in questa zona un nuovo poligono di tiro combinato a 300, 100, 50 e 25 m. Tale impianto dovrà sostituire i tre stand esistenti sul territorio comunale di Poschiavo. All'occorrenza tale impianto potrebbe inoltre assumere in futuro anche una funzione regionale.

Il poligono di tiro da realizzarsi sul terreno pianeggiante tra San Carlo e Angeli Custodi presenta nell'area dei bersagli e dei parapioiettili situazioni conflittuali con lo spazio boschivo. Il Governo ha già rilasciato la necessaria autorizzazione di dissodamento (DG no. 2319 dell'8 settembre 1992)

Gran parte dell'impianto sorgerà su terreno aperto sfruttato a scopo agricolo. In base alla carta d'idoneità del terreno dell'Istituto di ricerca Reckenholz (FAT) circa la superficie in questione trattasi di "terreni a rotazione agraria coltivabili in misura limitata del fondovalle". La superficie utilizzata per lo stand di tiro e per i bersagli nonché la limitazione della coltivazione causata dall'esercizio del poligono vengono tuttavia compensate dalla soppressione dei poligoni esistenti nel Comune di Poschiavo.

L'ubicazione scelta non è tuttavia priva di problemi dal profilo paesaggistico. Da un lato dovrebbe essere eretto uno stand dei tiratori proprio in mezzo al fondovalle finora non sovrედificato tra San Carlo e Angeli Custodi. Dall'altro, come menzionato, verrebbe lesa l'area boschiva nei pressi del Poschiavino. Anche i bersagli per le distanze brevi sulla pianura modificherebbero in modo non insignificante il quadro paesaggistico. In mancanza di alternative concrete nonché del fatto che poligoni del genere causerebbero interventi paesaggistici in tutte le ubicazioni entranti in linea di conto, l'ubicazione in parola può però essere approvata anche dal profilo paesaggistico.

Dal profilo naturalistico non sussistono impedimenti all'impianto, poiché non vengono lesi particolari spazi vitali.

Per quanto riguarda infine la situazione delle immissioni foniche è da ritenere che al riguardo sono già stati effettuati ampi chiarimenti e misurazioni (perizia sulle immissioni foniche dell'ufficio d'ingegneria Tuffli & Partner del 2 dicembre 1991). In base a questi chiarimenti e misurazioni si può dedurre che un esercizio conforme alla protezione fonica di un poligono di tiro nell'ubicazione Li Gleri non va tuttavia escluso. Un chiarimento dettagliato della problematica inerente alla protezione fonica nonché una formulazione conclusiva di oneri edilizi e d'esercizio non sono compiti del piano direttore, ma bensì della procedura d'autorizzazione conclusiva inerente al

progetto. Prima di tutto dovrà ancora essere eseguita un'assegnazione caso per caso dei gradi di sensibilità al rumore ai sensi dell'art. 43 e 44 cpv. 3 dell'ordinanza federale contro l'inquinamento fonico del 15 dicembre 1986 (OIF). Per la presente procedura del piano direttore è sufficiente la constatazione, secondo cui i requisiti dell'ordinanza federale contro l'inquinamento fonico non costituiscono ad ogni modo alcun motivo d'esclusione per quanto riguarda l'ubicazione Li Gleri.

Riassumendo, in base alle presenti esposizioni può essere quindi constatato, che l'ubicazione Li Gleri può essere presa in considerazione tenendo conto di tutti i punti di vista determinanti per l'allestimento di un poligono di tiro combinato.

Altri impianti

In linea di massima in una regione con un numero di abitanti come la Valle di Poschiavo dovrebbe essere messo in esercizio un unico poligono di tiro regionale, segnatamente nell'ottica di una minimalizzazione degli influssi ambientali nonché per motivi attribuibili alla protezione dai rumori. Tenendo conto dell'estensione della regione e della posizione dei comuni due impianti possono tuttavia essere considerati comprovati dal profilo della necessità. L'adeguata ubicazione prevista a Li Gleri, a nord di Poschiavo, si trova in una zona relativamente periferica, cosicché i tiratori del Comune di Brusio dovrebbero percorrere distanze fino a 20 km. In base a queste riflessioni il Governo può approvare il linea di massima il concetto.

Per il resto i Comuni di Brusio e Poschiavo devono provvedere, che per la prova delle armi da caccia vengano utilizzati esclusivamente i poligoni per il tiro di caccia designati nel piano direttore.

D.

Con scritto del 9 giugno 1992 F. Lorenz, Pedecosta, 7741 San Carlo, ha sollevato obiezioni formali e materiali in merito al progetto del piano direttore regionale no. 11.701. Con decisione del 19 giugno 1992 la Commissione esecutiva ha trattato tali obiezioni in modo corretto giusta lo statuto della Regione Valle di Poschiavo, approvato dal Governo con decreto no. 3016 del 3 dicembre 1990.

In virtù dell'art. 53 cpv. 2 LPTC

il Governo decreta:

1. Il foglio d'oggetto no. 11.701 del piano direttore regionale Valle di Poschiavo (concetto regionale poligoni di tiro) viene approvato, ponendo i seguenti oneri:
 - a) Il Comune di Poschiavo provvede dapprima all'attuazione della procedura della licenza edilizia per l'impianto a Li Gleri, allo scopo di assegnare i gradi di sensibilità conformemente agli art. 43 e 44 cpv. 3 OIF.
 - b) Il Comune di Poschiavo provvede a smantellare gli impianti esistenti per il tiro a 300 m in zona "Prada", "Crotto" e "San Carlo" nonché l'impianto a 50 m a "Li Acqui", non appena sarà in funzione il nuovo impianto a Li Gleri.
 - c) I Comuni di Brusio e Poschiavo devono provvedere che per la prova delle armi da caccia vengano utilizzati esclusivamente i poligoni per il tiro di caccia, designati nel piano direttore.

2. Comunicazione alla Regione Valle di Poschiavo, c/o Signor L. Badilatti, 7742 Poschiavo, alla Sovrastanza comunale di 7743 Brusio, alla Sovrastanza comunale di 7742 Poschiavo, al Signor dott. G. Maranta, Masanserstrasse 35, 7000 Coira, allo Studio di pianificazione Huser/Lang/Werder, Tittwiesenstrasse 55, 7000 Coira, all'Ufficiale di tiro federale Maggiore Hintermann, 7015 Tamins, all'Ufficio cantonale di agricoltura, all'Ufficio cantonale della bonifica e misurazione fondiaria, all'Ufficio cantonale per la protezione della natura e del paesaggio, all'Ufficio cantonale per la protezione dell'ambiente, all'Ispettorato forestale cantonale, in quattro copie all'Ufficio cantonale di pianificazione (unendo gli atti), alla Direzione della Cancelleria di Stato e in triplice copia al Dipartimento dell'interno e dell'economia pubblica.

In nome del Governo

Il Presidente:





Chr. Brändli

Il Cancelliere:



Dr. Riesen